

AVVISO

RACCOLTA DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE A COLLABORARE CON LA CITTÀ NELLA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ PREVISTE DAL BANDO REGIONALE PER LA REALIZZAZIONE DI SERVIZI PUBBLICI PER LA GIUSTIZIA RIPARATIVA E LA MEDIAZIONE PENALE DI CUI ALLA DD 418/A2202A DEL 4/10/2023 DELLA REGIONE PIEMONTE.

1. PREMESSA E FINALITÀ

Poiché la Città dal gennaio 1995 gestisce un Centro di Mediazione Penale Minorile in attuazione di un protocollo di intesa siglato nel tempo con Regione Piemonte, da ultimo rinnovato con DGR n 4-2305 del 20/09/2020 e recentemente prorogato fino al 31 dicembre 2024.

Vista la c.d. “Riforma Cartabia” (Legge 27 settembre 2021, n.134) avente ad oggetto *“Delega al Governo per l’efficienza del processo penale nonché in materia di giustizia riparativa e disposizioni per la celere definizione dei procedimenti giudiziari”* (21G00146), come attuata dal Decreto Legislativo 10 ottobre 2022, n. 150, che, oltre ad avviare una sostanziale rivisitazione delle modalità procedurali al fine di abbreviare i tempi dei processi, rafforza lo strumento della mediazione e della giustizia riparativa prevedendone la possibilità anche per i soggetti in età adulta. In coerenza con il processo riorganizzativo delineato dalla Riforma Cartabia, che vede nella Giustizia Riparativa un concetto cardine in tema di giustizia, di cui la mediazione è fondamentale strumento attuativo, la Giunta Comunale ha deliberato con atto n. 659 del 24.10.2023 la trasformazione della denominazione del *“Centro Mediazione di Torino”* in *“Centro Giustizia Riparativa di Torino”* e l’adeguamento dell’organizzazione e della relativa gestione al fine di favorire il processo di cambiamento necessario.

Vista la D.D. n. 418 del 4.10.2023 della Regione Piemonte con la quale è stato approvato l’Avviso Pubblico rivolto agli Enti Gestori dei servizi socio assistenziali della Regione Piemonte per la realizzazione di servizi pubblici per la giustizia riparativa e la mediazione penale di cui alla D.G.R. n. 14 - 5367 del 15/7/2022 (CUP J61J22002750001). Le azioni previste dall’Avviso Pubblico in oggetto, destinato ad adulti e giovani adulti sottoposti a provvedimenti dell’autorità giudiziaria, che abbiano compiuto il 18° anno di età, in area penale interna ed esterna, anche in carico alla giustizia minorile, erano le seguenti:

1. Promozione e diffusione della cultura della Giustizia Riparativa, anche nel contesto detentivo attraverso un lavoro sulle relazioni intramurarie;
2. Aumento delle possibilità per gli autori di reato di potersi spendere in azioni riparative, con particolare riferimento ai contesti territoriali più disagiati e meno presidiati dal punto di vista delle risorse disponibili

Con Comunicazione della Giunta Comunale n. 2023/141 del 21/11/23 il Servizio Lavoro rendeva nota l’intenzione di presentare una proposta progettuale per la partecipazione al bando, concentrandosi prioritariamente sull’*Azione 1*, inerente appunto la diffusione della cultura della Giustizia Riparativa, pur tuttavia prevedendo alcune attività sull’*Azione 2*, relativamente all’incremento di creazione delle possibilità per gli autori di reato di potersi

spendere in azioni riparative

Le attività relative all'*Azione 2* consistono, tra l'altro, nell'organizzazione di momenti di sensibilizzazione relativamente ai temi della Giustizia Riparativa, e di condivisione con gli operatori delle comunità incontrate a seguito della mappatura delle possibili risorse del servizio pubblico e del privato sociale, e saranno gestite, principalmente, dagli operatori del Centro Giustizia Riparativa di Torino.

Con DD 894/A2202a/2023 del 19.12.2023 la Regione Piemonte ha approvato la graduatoria derivante dall'esito della valutazione delle istanze e ammesso al finanziamento il progetto presentato dalla Città.

Il costo complessivo del progetto presentato ammonta ad € 55.000,00, di cui € 52.000,00 a carico del finanziamento regionale. La quota di cofinanziamento a carico della Città, pari ad € 3.000,00, sarà coperta con le attività del personale del Centro Giustizia Riparativa e non darà pertanto adito ad ulteriori oneri a carico della Città.

Con Deliberazione n. 553 del 24/09/2024, la Giunta Comunale prendeva atto dell'intenzione del Servizio Scrivente di sviluppare e declinare le progettualità previste dal progetto in collaborazione con i soggetti del Terzo Settore mediante lo strumento della coprogettazione ed approvava le Linee Guida dell'Avviso rivolto agli ETS.

Il progetto si porrà in continuità con le attività dei progetti "*Riparare, sostenere e mediare*" e "*Su.vi.re. e Mediare*", con avvio previsto a Ottobre 2024 e termine delle attività progettuali il 31/12/2025.

In conformità con gli obiettivi assegnati dal DUP 2024-2026, approvato con deliberazione n. 837/2023, ed in particolare:

- alla Missione 12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA, Programma 4 INTERVENTI PER SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE, Obiettivo o) "*Evolvere le attività del Centro di Mediazione Penale Minorile in Centro di Giustizia Riparativa sia per adulti che per minori in relazione alla riforma Cartabia*";
- alla Missione 15 - POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE, Programma 3 - SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE, Obiettivo m) "*In esecuzione di sentenze che dispongano attività di utilità sociale quale pena alternativa sviluppare attività di utilità sociale negli spazi pubblici e in particolare nel verde urbano svolte dalle persone condannate.*"

Vista la necessità di aumentare le attività ed i servizi erogati a seguito della Riforma Cartabia che, com'è noto, apre la mediazione penale anche all'età adulta, nonché quella di sostenere la gestione e realizzazione delle AUS (Attività di Utilità Sociale) non ricomprese nel bando regionale, la Città integra con mezzi propri il budget messo a disposizione dalla Regione, per un totale complessivo (Regione + Comune) di € 63.000,00, di cui € 3.000,00 quale valorizzazione delle risorse umane del Centro Giustizia Riparativa impiegate nel progetto.

Laddove venissero individuate ulteriori risorse, ci si riserva di procedere con ulteriori atti di impegno del servizio scrivente, previa coprogettazione con i soggetti individuati con la presente manifestazione di interesse.

2. OGGETTO DELL'AVVISO

Il presente Avviso di selezione, adottato ai sensi del D. Lgs. n.117/2017 e del D.M. n. 72/2021 e in coerenza con le Linee guida definite dalla DCC 151 del 21/03/2022, è finalizzato ad avviare una procedura di individuazione dei soggetti di Terzo Settore con cui attivare una collaborazione mediante lo strumento della coprogettazione, al fine di rimodulare e co-progettare l'implementazione operativa del progetto.

3. ARTICOLAZIONE PROGETTUALE

Per l'attuazione di quanto previsto al precedente articolo 2 è richiesta la presentazione di una proposta progettuale, che dovrà ricomprendere una o due o tre delle seguenti azioni specifiche:

1A. co-conduzione di gruppi di sensibilizzazione alla gestione dei conflitti ed alla giustizia riparativa nei contesti carcerari per adulti e giovani adulti a Torino (Casa Circondariale e IPM), Fossano e Ivrea, rivolti a detenuti e a personale operante all'interno degli istituti penitenziari;

1B. co-conduzione di percorsi di Giustizia Riparativa, tra cui di mediazione penale, sia individuali che di gruppo, per le persone domiciliate nel territorio di riferimento del Centro;

1C. supporto all'attivazione e gestione delle AUS (Attività di Utilità Sociale) che, pur non collocandosi tra le attività di Giustizia Riparativa, bensì del paradigma di Giustizia di Comunità, impegnano il reo e la collettività nel ripristino del legame interrotto dall'evento reato;

Le azioni previste dovranno essere svolte in collaborazione e coordinamento con gli operatori del Centro Giustizia Riparativa e nell'ottica di favorire un lavoro integrato saranno previsti momenti di co-coordinamento e di intervizione tra i vari partner che opereranno in co-progettazione.

4. DURATA, TARGET E RISORSE FINANZIARIE

Il progetto avrà durata biennale, con avvio previsto a Ottobre 2024. Le attività progettuali dovranno inderogabilmente terminare entro il 31 dicembre 2025. Entro il 31 dicembre 2026 occorrerà provvedere alla chiusura della rendicontazione amministrativa alla Regione Piemonte.

L'importo massimo di finanziamento per la realizzazione delle attività di cui al punto 3 è pari a € 63.000,00, così distribuiti:

- € 14.500,00 destinati al finanziamento dell'Azione 1A
- € 37.500,00 destinati al finanziamento dell'Azione 1B
- € 8.000,00 destinati al finanziamento dell'Azione 1C

Il cofinanziamento del progetto, pari ai restanti € 3.000,00, sarà coperto con le attività

del personale del Centro Giustizia Riparativa e non darà pertanto adito ad ulteriori oneri a carico della Città.

La Città si riserva di rimodulare i summenzionati importi alla luce di eventuali esigenze che potranno emergere dagli incontri di coprogettazione.

Ciascun Ente Proponente potrà presentare istanza di partecipazione anche per una sola linea di Azione indicata.

Vista l'intenzione del Servizio scrivente di ampliare il budget a disposizione del progetto, laddove venissero individuate ulteriori risorse, si richiede agli Enti di prevedere **progetti modulari estensibili, partendo dagli importi messi a bando.**

5. SOGGETTI AMMISSIBILI

Sono ammessi a partecipare all'istruttoria pubblica finalizzata alla coprogettazione tutti i soggetti del Terzo Settore operanti nel territorio di competenza della Corte di Appello di Torino possessori dei requisiti di partecipazione previsti all'art.6 del presente atto.

Il contributo non potrà essere erogato a soggetti che risultino in situazione accertata e comunicata di morosità, verificabile mediante gli strumenti informatici di consultazione *on line* messi a disposizione da SORIS, salva la regolarizzazione di quanto dovuto nei termini indicati dalla Commissione tecnica appositamente costituita.

6. REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni di cui agli articoli dal 94 al 98 del D.lgs. 36/2023. Si applicano le disposizioni in materia di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della L. 136/2010.

Inoltre, per partecipare alla presente procedura ad evidenza pubblica i soggetti interessati devono essere in possesso dei seguenti requisiti di ordine generale e di idoneità professionale:

a) essere regolarmente costituiti ed essere iscritti in appositi registri nazionali o regionali e dichiarare l'iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), ai sensi del Codice del Terzo Settore (CTS). Ex art. 101, comma 2 del CTS, il requisito dell'iscrizione al RUNTS deve intendersi soddisfatto da parte degli enti attraverso la loro iscrizione in uno dei registri regionali o nazionali di settore (Registro OdV e Coordinamenti; Registro APS) o nel Registro Comunale delle Associazioni di cui al Regolamento n. 211 della Città di Torino. Per i circoli affiliati alle associazioni di promozione sociale, il requisito s'intende soddisfatto in presenza dell'iscrizione dell'APS di riferimento al registro nazionale. L'Amministrazione potrà quindi ammettere Enti che siano in attesa di perfezionamento della trasmigrazione da registri esistenti o che siano in attesa di riscontro della domanda di iscrizione al Registro;

b) essere in regola con le disposizioni vigenti in materia di normativa edilizia e urbanistica, del lavoro, della prevenzione degli infortuni e della salvaguardia dell'ambiente, e impegnarsi al loro rispetto anche in relazione alle attività svolte nelle sedi operative

c) requisiti tecnico – professionali: **esperienza comprovata di minimo 2 anni** nella gestione di attività di Giustizia Riparativa e di mediazione penale per le attività previste ai punti 1.A e 1.B e nella gestione di attività educative con minori e/o giovani adulti indicati

come autori di reato per quanto riguarda l'attività prevista dal punto 1.C.

Si richiama quanto previsto all'art. 76 del D.P.R. 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi contenute. Il soggetto pubblico potrà verificare il possesso dei requisiti di ordine generale e di idoneità professionale dichiarati dai soggetti interessati.

È criterio di premialità prevedere una quota di cofinanziamento sull'importo totale di progetto. L'eventuale quota di cofinanziamento potrà vedere riconosciute anche spese di rimborso chilometrico per il raggiungimento dell'Istituto Penitenziario o più in generale il luogo in cui si terranno gli incontri di Giustizia Riparativa, se in comune diverso da quello in cui si trova la sede operativa dell'Ente. Suddetto rimborso chilometrico andrà calcolato sulla base delle Tabelle ACI per il 2024, pubblicate nella G.U. 298 del 22/12/2023 (vedasi art. successivo).

7. SPESE AMMISSIBILI

Le proposte progettuali dovranno essere conformi a quanto previsto dal bando regionale e le spese rappresentate nei piani finanziari, oltre a prevedere un eventuale cofinanziamento, dovranno tener conto dei costi massimi previsti dal Bando Regionale e del fatto che le modalità di rendicontazione dovranno essere conformi alla circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n.319 del 17/9/2019 in merito ai costi standard riferiti al personale.

È indispensabile che tutto il personale coinvolto nelle azioni 1A e 1B possieda il titolo di mediatore penale esperto e risulti iscritto nell'Elenco dei Mediatori Esperti in Giustizia Riparativa previsto dall'art.60, comma 2, del decreto legislativo n.150 del 2022.

Il personale coinvolto nella realizzazione della Attività di Utilità Sociale (azione 1.C) dovrà possedere una comprovata esperienza nella gestione di attività educative e/o formative con minori e/o giovani adulti indicati come autori di reato.

8. MODALITA' DI PARTECIPAZIONE

I soggetti del Terzo Settore interessati a presentare la propria candidatura dovranno presentare un'unica proposta progettuale relativa ad una o più azioni elencate all'art. 3 del presente avviso.

La presentazione della proposta progettuale deve avvenire tramite istanza su carta intestata (Modello A), sottoscritta e accompagnata da fotocopia della carta d'identità e del codice fiscale del rappresentante legale dell'Ente, corredata dai seguenti documenti:

1. scheda progetto (Modello B) compilata in ogni sua parte e sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente. La seconda parte (B) del Modello B dovrà essere compilata una volta per ogni azione a cui si intende candidarsi.

2. quadro economico di spesa (Modello C), compilato in ogni sua parte e sottoscritto dal legale rappresentante del soggetto proponente.

9. MODALITÀ E TEMPI DI PRESENTAZIONE

Le proposte progettuali, corredate dei documenti necessari, dovranno pena esclusione

pervenire **entro e non oltre le ore 09 del giorno 21/10/2024** a mezzo posta elettronica certificata al seguente indirizzo: lavoro@cert.comune.torino.it

L'oggetto della PEC dovrà recare la dicitura "*Manifestazione di interesse a collaborare con la Città per i servizi della giustizia riparativa*".

Le carenze della documentazione che non consentono l'individuazione del contenuto della proposta progettuale o del soggetto responsabile della stessa, costituiscono irregolarità essenziali non sanabili. I casi di irregolarità formali, oppure di mancanza o incompletezza di dichiarazioni non essenziali, e i casi di carenza di qualsiasi elemento formale della domanda possono essere sanati assegnando un termine entro il quale debbano essere presentate, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie. In caso di inutile decorso del termine di regolarizzazione, l'istanza progettuale è esclusa dalla procedura. Saranno altresì considerate inammissibili le proposte progettuali viziate da irregolarità non sanabili:

- a) i cui soggetti proponenti non rispettino i requisiti soggettivi previsti dagli artt. 5 e 6;
- b) pervenute con modalità difformi da quanto previsto dal presente articolo;
- c) pervenute oltre il termine di cui al primo capoverso.

Le istanze pervenute fuori termine non saranno prese in considerazione.

10. COPROGETTAZIONE

Le proposte pervenute saranno oggetto di valutazione e verifica di ammissibilità, anche in relazione alla congruità delle spese rispetto al progetto presentato, da parte di una Commissione Tecnica appositamente costituita. Le organizzazioni risultate ammissibili saranno chiamate a definire in modo concertato la proposta progettuale complessiva con eventuale possibile rimodulazione delle azioni proposte e dei relativi piani finanziari, cui aderendo al bando si dovrà dare disponibilità.

La Città di Torino si riserva la facoltà di procedere anche in caso di presentazione di un'unica proposta, purché valida, così come di non procedere qualora nessun progetto sia ritenuto idoneo. Al termine di tale fase di coprogettazione verrà stipulato tra le parti un Accordo di collaborazione.

L'ammissione del progetto alla fase di coprogettazione non comporta l'impegno della Città al suo finanziamento. I progetti presentati potranno essere finanziati in tutto o in parte, in esito alle risultanze della coprogettazione.

Allo scopo di avviare il percorso concertato viene fin da ora fissata la prima seduta del tavolo di coprogettazione alle **ore 14.00 del 24/10/2024** presso la sede del Centro Giustizia Riparativa, Via Del Prete 79, cui potranno partecipare, previa conferma da parte dell'Amministrazione, le organizzazioni che saranno risultate ammissibili alla procedura.

11. CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE

Sarà attribuito un punteggio massimo di 100 punti per ogni proposta progettuale su ciascuna delle azioni presentate, secondo i seguenti criteri:

QUALITÀ, FATTIBILITÀ E GOVERNANCE DELL'OFFERTA TECNICA

<i>N°</i>	<i>CRITERI DI VALUTAZIONE</i>	<i>PUNTEGGIO MAX</i>
1	Qualità della proposta in relazione all'area prescelta e coerenza tra la proposta progettuale e i bisogni effettivi dei beneficiari a cui si rivolge.	max. 25 punti
2	Congruenza tra la proposta progettuale e il piano economico, in relazione alle modalità operative e gestionali degli interventi e delle attività oggetto della co progettazione.	max 15 punti
<i>N°</i>	<i>CRITERI DI VALUTAZIONE</i>	<i>PUNTEGGIO MAX</i>
3	Esperienza pregressa dell'Ente nell'ambito della Giustizia Riparativa e della mediazione penale (superiore a 2 anni) o nella gestione di attività educative con minori e/o giovani adulti indicati come autori di reato per quanto riguarda l'attività prevista dal punto 1.C.	max. 20 punti
4	Valutazione complessiva dell'esperienza maturata dal personale coinvolto nel progetto (allegare i curricula)	max 20 punti
5	Grado di integrazione con altre progettualità già attivate sul territorio di riferimento	max 10 punti
6	Partecipazione a progetti di Giustizia Riparativa della Regione Piemonte in collaborazione con la Città di Torino	max 5 punti
7	Eventuale cofinanziamento	max 5 punti
TOTALE		100

È prevista una soglia minima di sbarramento pari a 60 punti per il punteggio complessivo. Il concorrente sarà escluso dalla coprogettazione del servizio in cui consegua un punteggio inferiore alla predetta soglia.

12. FINANZIAMENTI E RISORSE ECONOMICHE

L'importo massimo di finanziamento per la realizzazione delle attività di cui al punto 3 è complessivamente pari a € 60.000,00. L'articolazione finanziaria del progetto prevede l'erogazione di un acconto complessivo ai partner pari ad € 32.267,10 entro il 2024.

Nel 2025 verrà erogata una seconda tranche pari ad € 12.132,90 a fronte della presentazione di adeguata documentazione comprovante l'esaurimento dell'acconto.

Nel 2026 verrà erogata la terza tranche pari ad € 15.600,00 quale saldo a conclusione del progetto, a seguito dell'esito positivo della verifica amministrativo-contabile e di coerenza delle azioni realizzate, svolta dal Settore competente, e comunque non prima della ricezione del saldo da parte della Regione Piemonte.

In caso di mancata rendicontazione pari almeno all'importo erogato, si procederà al recupero delle somme versate.

Le rendicontazioni avverranno con cadenza trimestrale, su richiesta della Regione Piemonte fatta alla Città di Torino in qualità di capofila e da questa estesa ai vari Enti partner. Al termine del progetto dovrà essere presentata una rendicontazione finale.

Gli uffici competenti della Città di Torino si riservano di revocare in tutto o in parte il contributo in caso di inadempienze gravi e/o di omessa o incompleta rendicontazione.

13. RENDICONTAZIONE E MONITORAGGIO

La documentazione contabile di spesa deve rispettare i seguenti requisiti:

- i documenti contabili devono essere riferiti alle spese sostenute per il personale: le singole spese sostenute devono essere controllate dall'Amministrazione ai fini dell'erogazione del contributo;
- tutti i documenti giustificativi di spesa devono essere conformi alle disposizioni di legge vigenti e devono essere intestate al beneficiario del contributo;
- tutti i pagamenti dovranno essere effettuati tramite bonifico bancario, assicurando la tracciabilità dello stesso ai sensi della Legge 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari).

Sono da considerarsi ammissibili i costi imputati direttamente all'operazione, e in maniera adeguatamente documentata alle attività progettuali, che siano stati effettivamente sostenuti e pagati successivamente alla data di sottoscrizione dell'accordo di collaborazione con la Città e non oltre il 31 dicembre 24 salvo il caso in cui siano state approvate proroghe a tale termine per motivi non imputabili agli enti titolari del finanziamento.

I documenti giustificativi di spesa devono essere presentati in originale e verranno conservati dalla Città ai fini di successivi eventuali controlli. Gli Enti devono conservare la documentazione e gli elaborati tecnici, amministrativi e contabili relativi al progetto finanziato predisponendo un "fascicolo di progetto" che deve essere immediatamente disponibile in caso di eventuali controlli da parte dei soggetti abilitati e deve essere conservata per i 10 anni successivi alla concessione dell'agevolazione.

La rendicontazione dovrà essere conforme alle indicazioni che perverranno dalla Regione Piemonte.

14. IMPEGNI PREVISTI E CONTROLLI

In qualsiasi momento della concessione del contributo, la Città di Torino può disporre ispezioni, verifiche e controlli, anche tramite terzi incaricati, presso gli Enti, allo scopo di verificare lo stato di attuazione del progetto, il rispetto di tutti gli obblighi assunti e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni di carattere contabile, amministrativo e gestionale prodotto. I soggetti beneficiari dovranno a tal scopo consentire visite e sopralluoghi e fornire, su richiesta, ogni opportuna assistenza, mettendo a disposizione il personale, la documentazione tecnica, contabile, amministrativa, la strumentazione e quant'altro necessario.

I proponenti si impegnano a far fronte ai seguenti obblighi:

- definire i contenuti delle progettazioni, da realizzarsi secondo le modalità approvate;
- sviluppare i contenuti operativi e progettuali relativi alle Azioni di cui al presente avviso;
- mettere a disposizione personale con comprovata esperienza appositamente individuato;
- collaborare con i Servizi dell'Amministrazione e cittadini;
- partecipare ai momenti di confronto e verifica indetti dal Comune di Torino;
- osservare, nei riguardi dei propri addetti, tutte le disposizioni legislative e regolamentari vigenti (es. in materia di assicurazione assistenziali, antinfortunistiche,....), impegnandosi a garantire che gli addetti impiegati nel progetto abbiano idonea copertura assicurativa contro gli infortuni e le malattie connesse allo svolgimento delle attività stesse,

nonché per la responsabilità civile verso terzi, per qualsiasi evento o danno possa causarsi in conseguenza di esse, esonerando l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità per danno o incidenti (compresa morte) che, anche in itinere, dovessero verificarsi a seguito dell'espletamento delle attività

- mantenere il segreto d'ufficio e/o professionale
- essere disponibili ad effettuare le attività su tutto il territorio di riferimento così come descritto nella premessa del presente atto .

15. PUBBLICITA' E INFORMAZIONI

Il presente Avviso sarà pubblicato sul sito e sull'albo pretorio on line della Città di Torino.

È possibile consultare il bando della Regione Piemonte reperibile al seguente link: <https://bandi.regione.piemonte.it/contributi-finanziamenti/realizzazione-servizi-pubblici-giustizia-riparativa-mediazione-penale-0>

Per comunicazioni o ulteriori informazioni è possibile contattare il Funzionario Dott.ssa Alessandra Amedeo al numero di tel. 011.011.25842, indirizzo e-mail alessandrafiorenza.amedeo@comune.torino.it , o la Coordinatrice Responsabile. R.A. S.del Centro Giustizia Riparativa Dott.ssa Monica Delmonte al numero 011.011.21182 oppure 3494162366 indirizzo e-mail monica.delmonte@comune.torino.it

Il Responsabile Unico del Procedimento è Luca Giovanni Faccenda.

16. TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Il trattamento dei dati personali eventualmente raccolti in relazione alla attuazione delle azioni previste dalle proposte progettuali oggetto del presente Avviso avverrà nel rispetto di quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 in materia di protezione dei dati personali e nel rispetto della normativa di cui al D.lgs 196/2003 ss.mm.ii.

15. FORO COMPETENTE

Il Foro competente per eventuali controversie è quello di Torino.

Il Dirigente Servizio Lavoro,
Rapporti Sistema Carcerario,
LPU, PUC e Cantieri Lavoro

Dott. Luca Giovanni Faccenda

